



Jaime Poblete

EDEN ULMO

a cura di Lorenzo Madaro

25 agosto 2024

Dalle ore 18.00 alle 21.00

Il quarto appuntamento della stagione espositiva di **Dep Art Out a Ceglie Messapica** – sede estiva dalla **Dep Art Gallery di Milano** – è dedicato all'opera di **Jaime Poblete** (Santiago del Cile, 1981). L'evento avrà luogo nel suggestivo trullo pugliese, emblema della Puglia, situato tra Ceglie Messapica e Martina Franca.

Dep Art Out è un luogo fuori dall'ordinario dove l'arte si manifesta in modo innovativo. Il trullo, icona della Puglia riconosciuta in tutto il mondo, diventa uno spazio espositivo extra-ordinario, immerso nelle campagne tra Ceglie Messapica e Martina Franca.

Eden Ulmo è un progetto monografico di Jaime Poblete nel quale l'artista si relaziona intimamente con l'architettura ancestrale del trullo e rende omaggio al paesaggio complesso dell'area circostante della cosiddetta Pineta Ulmo, alla terra e alle cromie di un sud inesplorato e quindi ancora denso di stupore.

“L'artista concepisce strutture formali essenziali, che man mano cambiano conformazione in base al processo di formazione delle singole opere stesse.- spiega il curatore Lorenzo Madaro - Poblete negli ultimi anni ha sostituito il gesto diretto della pittura attraverso specifici bagni cromatici, includendo un senso di accidentalità, considerando cuciture, slittamenti, incontri tra materiale tessile grezzo e pieghe come parte primaria della propria indagine: sono opere che da un lato ereditano uno stile formale di area minimalista, ma sempre mediato con un approccio visuale proveniente da culture precolombiane; e dall'altro divengono delle nuove architetture senza tempo da osservare, concentrandosi sulla radice primaria non solo della forma, ma anche della materia stessa, che diventa così una sorta di pelle capace ogni volta di cambiare conformazione in relazione ai contesti in cui viene installata.”

La mostra esplora l'interazione tra le opere in tessuto di Poblete e l'architettura in pietra a secco del trullo. Le sue tele-oggetto evocano la materialità e le cromie naturali dei trulli, creando un dialogo tra l'arte contemporanea e la tradizione locale. Le opere realizzate mediante un processo iniziale di piegatura e tintura per assorbimento, mimano quel processo naturale che nel trullo impregna la pietra antica, di piogge e ossidi, e mostrano come il colore trasforma lo spazio, richiamando i paesaggi riarsi e fondendo elementi minimalisti e arcaici.

Le opere esposte riflettono il legame profondo tra l'uomo e la terra, un tema centrale tanto nell'arte di Poblete, quanto nella costruzione dei trulli. L'utilizzo di pigmenti naturali e tecniche di tintura e ossidazione richiamano i processi tradizionali e naturali, creando un parallelo tra quegli “accidenti di tintura”, creati dal lavoro dell'uomo oppure del tempo.

Il trullo si trasforma in uno spazio scenico, riflettendo la duplice esperienza di Jaime Poblete come scenografo e restauratore. L'artista trasforma lo spazio espositivo e valorizza l'architettura del passato, creando un vero parallelo tra storicità e contemporaneità. Le sue opere dialogano con il trullo, esaltando la storia e la materialità della costruzione attraverso un'interazione profonda tra l'arte contemporanea e la tradizione secolare (in questo caso) pugliese.

L'evento è patrocinato dell'Assessorato alla Cultura della Città di Ceglie Messapica.

Dep Art OUT

[MF22+RJ Ceglie Messapica, Provincia di Brindisi](#)

Contrada Marangi - Ulmo

+39 388 8550083

R.S.V.P.



[Dep Art OUT](#) – out@depart.it



Jaime Poblete nasce a Santiago del Cile nel 1981. Vive e lavora a Erba. La sua formazione accademica si snoda inizialmente fra Scenografia e Teoria dell'Arte, frequentando la Facultad de Artes, Universidad de Chile. In questo periodo collabora lavora come scenografo per diverse compagnie teatrali. Le origini del suo percorso artistico risalgono alla collaborazione con l'artista cileno Francisco González.

Dal 2002 al 2007 collabora come restauratore al Museo d'Arte Contemporanea MAC di Santiago del Cile. Dal 2008 al 2010 vive e lavora a Valencia, Spagna, dove frequenta la Academia de San Carlos, Universidad Politecnica de Valencia. Dal 2011 risiede in Italia, luogo in cui consolida il proprio linguaggio, approfondendo le sue ricerche riguardanti il colore ed il suo rapporto con lo spazio, la materia e l'identità, alternate con il suo interesse per la semiotica e la filosofia.

Ha tenuto la sua prima significativa personale, Elipsis, alla IK-projects gallery di Lima il 2017. Nel 2020 la galleria Suburbia Contemporary di Barcellona ha dedicato alle sue opere il proprio stand ad Artefiera Bologna. Tra le sue più recenti personali rammentiamo Nigredo da Suburbia Contemporary nel 2019, Pliegue presso la galleria G/ART/EN di Como nel 2020 ed il progetto Edén presentato presso lo studio dell'artista Aldo Chaparro in Città del Messico nel 2022. Tra le collettive Rosa alchemico, progetto della Fondazione Miniartextil a Villa Olmo, Como nel 2022; Trame, Valenti – Collina – Poblete presso Folini Arte di Lugano, Montagne Sacre presso galleria ARTRA e Gucci Art Program #2 Milan Montenapoleone nel 2023.

Dep Art OUT

[MF22+RJ Ceglie Messapica, Provincia di Brindisi](#)

Contrada Marangi - Ulmo

+39 388 8550083

R.S.V.P.



[Dep Art OUT – out@depart.it](#)